



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - Anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO: La cultura per una rigenerazione civica partecipata

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore D - Patrimonio storico, artistico e culturale

Area di intervento 03 - Valorizzazione storie e culture locali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto, pertanto, è proprio quello di promuovere una cultura della partecipazione attiva, in cui i cittadini siano coinvolti nella progettazione e nella gestione delle politiche culturali e sociali del territorio, favorendo la creazione di spazi di dialogo e di collaborazione tra istituzioni, associazioni e cittadini. Consideriamo la cultura come motore per costruire una nuova cittadinanza attiva:

Lavorare al fianco delle istituzioni per promuovere la cultura come strumento per costruire una società più inclusiva e partecipativa è un importante passo verso la rigenerazione civica. In questo modo, si può creare un senso di comunità e di responsabilità collettiva, che favorisca lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole.

Valorizzare le identità culturali e creative di ogni territorio non solo rende il territorio più attrattivo per il turismo, ma favorisce anche la creazione di un senso di appartenenza e di orgoglio locale tra i cittadini. Questo può contribuire a una maggiore partecipazione civica e a un maggior senso di responsabilità verso il proprio territorio.

Guardare alla cultura come ad un importante agente di sviluppo delle persone, offrendo l'occasione di potenziare le competenze culturali che permetta ai più giovani di comprendere il mondo e di esserne protagonisti, rappresenta un'importante forma di educazione civica. In questo modo, si può contribuire alla formazione di cittadini più consapevoli e responsabili, che siano in grado di partecipare attivamente alla vita pubblica e alla costruzione del bene comune.

Gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:

Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e storico, attraverso attività di sensibilizzazione e di promozione della cultura locale

Incentivare la partecipazione attiva dei giovani nella scoperta del proprio patrimonio culturale materiale e immateriale.

Creare itinerari turistici legati alla storia e alla cultura del territorio, promuovendo la conoscenza del patrimonio culturale e storico locale

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Obiettivo 1. Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e storico, attraverso attività di sensibilizzazione e di promozione della cultura locale.**

Al fine di garantire un impatto significativo, sul territorio investito dalle attività progettuali, alcune di esse come specificato nelle tabelle che seguono sono condivise da tutti i volontari degli enti coprogettanti

<i>A1.1: Potenziamento dei servizi di accoglienza e informazione;</i>		
Attività'	Ruolo dei volontari	Sede di attuazione
<i>A.1.1.1 Attività di front office</i>	<p>Attività di supporto nelle azioni di informazione su mostre e rassegne presenti o in programmazione;</p> <p>Attività di supporto nelle azioni di orientamento sui servizi museali e delle biblioteche;</p> <p>Attività di supporto nelle fasi di raccolta e registrazione di eventuali segnalazioni da parte dell'utenza sui servizi proposti;</p> <p>Attività di accoglienza telefonica e al pubblico;</p> <p>Supporto nella gestione del servizio museali</p> <p>Attività di supporto nelle fasi di accompagnamento e guida nella visita delle strutture museale;</p> <p>Supporto nelle azioni di vigilanza all'interno dei locali;</p> <p>Supporto nella gestione dei flussi dei visitatori delle strutture museali;</p> <p>Attività di supporto nelle azioni di informazione su mostre e rassegne presenti o in programmazione;</p> <p>Attività di supporto nelle azioni di orientamento sui servizi museali e la collocazione delle opere;</p> <p>Attività di accoglienza telefonica e al pubblico;</p> <p>Attività di supporto per l'organizzazione e delimitazione degli spazi espositivi;</p> <p>Attività di supporto nelle fasi di accompagnamento e guida nella visita delle strutture museali;</p> <p>Azioni di vigilanza all'interno dei locali;</p> <p>Attività di organizzazione e gestione dei flussi dei visitatori delle strutture culturali;</p> <p>Attività di organizzazione ed erogazione delle informazioni circa i servizi offerti dalla struttura museale, le relative modalità di accesso e la fornitura dei servizi stessi;</p> <p>Attività di predisposizione del materiale informativo a supporto delle opere esposte in modalità di autoconsultazione;</p>	Tutte le sedi di progetto

	<p>Attività di supporto nella predisposizione delle schede di monitoraggio sull'afflusso dei visitatori e degli utenti;</p> <p>Attività di supporto nella compilazione delle schede di monitoraggio sull'afflusso dei visitatori;</p> <p>Attività di supporto nelle azioni di report circa le attività svolte e l'afflusso di visitatori registrato</p> <p>Attività di organizzazione ed erogazione delle informazioni circa i servizi offerti dalla struttura museale</p>	
<i>A.1.1.2 Attività di back office</i>	<p>Supporto nella stesura di schede di contatto degli utenti</p> <p>Attività di supporto nelle fasi di raccolta e registrazione da parte dell'utenza sui servizi proposti</p> <p>Gestione dati attraverso documenti Excel sia dei beni che dell'utenza</p> <p>Affiancamento nella scelta di strumenti adatti a raccogliere e catalogare le richieste di aiuto e di sostegno presentate agli sportelli.</p> <p>Attività di supporto nell'aggiornamento delle informazioni sul sito della pinacoteca</p> <p>Supporto nella diffusione delle informazioni raccolte su bacheche espositive, dépliant collocati su supporti fisici votati all'auto consultazione delle informazioni da parte dei visitatori;</p> <p>Attività di supporto nella predisposizione delle schede di monitoraggio sull'afflusso dei visitatori e degli utenti;</p> <p>Attività di supporto nella compilazione delle schede di monitoraggio sull'afflusso dei visitatori;</p> <p>Attività di supporto nelle azioni di report circa le attività svolte e l'afflusso di visitatori registrato.</p> <p>Supporto nell'organizzazione di attività di promozione della biblioteca e del libro in genere;</p> <p>Attività di promozione, informazione e comunicazione intorno agli eventi e alle iniziative culturali e alle manifestazioni turistiche del territorio.</p> <p>Utilizzo dei social media</p> <p>Pubblicazione news su giornali locali</p>	
<i>A1.1.3: Aumento dei giorni di apertura dei musei</i>	<p>Definizione di un calendario per implementare l'apertura dei musei e delle biblioteche;</p> <p>Partecipazione a riunioni dello staff;</p> <p>Presenza presso istituti culturali aperti come front-office;</p> <p>Servizio accoglienza dei visitatori;</p>	<p>Pinacoteca</p> <p>Biblioteca Giulianova</p> <p>Biblioteca Roseto degli Abruzzi</p>
<i>A 1.2. Realizzazione degli eventi culturali e promozione di un'immagine più moderna dei beni culturali materiali e immateriali del territorio.</i>		

Attività'	Ruolo dei volontari	Sedi di attuazione
<i>A1.2.1: Pianificazione e realizzazione di eventi culturali</i>	Attività di supporto in tutte le fasi di realizzazione degli eventi programmati; Attività di supporto negli aspetti organizzativi e logistici degli eventi; Attività di supporto nelle fasi di promozione degli eventi programmati Documentazione dell'attività attraverso riprese video e foto Somministrazione di schede di monitoraggio Raccolta testimonianze Analisi delle risultanze	Infopoint Giulianova Ufficio Cultura Roseto
<i>A1.2.2: Realizzazione delle attività di promozione</i>	Aggiornamento sito internet; Caricamento di dépliant online; Scelta di plug-in per accessibilità sito internet; Scelta di materiali da tradurre; Gestione traduzione materiale in inglese; Realizzazione di brochure e flyers; Diffusione attraverso i diversi strumenti digitale i servizi offerti; Creazione di un calendario degli eventi; Creazione di campagne promozionali online; Traduzione in lingua inglese; Creazione di materiale pubblicitario in lingua inglese; Creazione di materiali promozionali digitali;	

Obiettivo 2: Incentivare la partecipazione attiva dei giovani nella scoperta del proprio patrimonio culturale materiale e immateriale.

<i>A2.1 Laboratori per la creazione di contenuti multimediali sul patrimonio culturale locale</i>		
Attività	Ruolo dei volontari	Sede di attuazione
A 2.2.1 Programmazione interventi	Mappatura dei giovani del territorio e del tasso di partecipazione culturale; Creazione di agenda contatti di (e-mail e numeri di telefono, siti) delle istituzioni scolastiche e associazioni giovanili attive sul territorio; Gestione di contatto con scuole e associazioni per somministrazione sondaggio; Contatti con le scuole del territorio; Invio schede e moduli di adesione; Attività di segreteria operativa finalizzata all'organizzazione dei laboratori didattici; Programmazione degli appuntamenti educativo culturali coerentemente con gli impegni delle scuole e degli istituti culturali; Raccolta delle adesioni e calendarizzazione degli incontri; Supporto nell'organizzazione delle attività laboratoriali Calendarizzazione attività Agenda contatti Presentazione laboratorio nelle scuole Raccolta adesioni Contatto con associazioni giovani del territorio Promozione sui social media	Tutte le sedi di progetto

A2.2.2 Realizzazione laboratori	<p>Supporto implementazione di laboratori per presentare i beni immateriali del territorio</p> <p>Collaborazione nell'attività di integrazione e supporto di attività, anche preparando e riordinando il relativo materiale;</p> <p>Organizzazione del lavoro in gruppo</p> <p>Supporto ad Intervista ad anziani</p> <p>Raccolta di storie e leggende</p> <p>Predisposizione di materiali e strumenti necessari per la realizzazione delle attività;</p> <p>Definizione e sperimentazione di metodologie innovative e inclusive;</p>	
A2.2.3 Monitoraggio e valutazione delle risultanze	<p>Attività di costruzione di schede di valutazione e monitoraggio delle attività svolte</p> <p>Attività di osservazione dei minori durante le attività</p> <p>Attività di registrazione degli atteggiamenti dei minori;</p> <p>Attività di valutazione delle esperienze svolte</p> <p>Attività di collaborazione nell'attività di monitoraggio dei servizi pianificati ed erogati;</p> <p>Attività di collaborazione nell'attività di Customer Satisfaction rivolta alle famiglie e al fine di verificare il grado di soddisfazione degli attori coinvolti nel processo/servizio.</p>	
<i>A2.2 Concorso rivolto ai giovani: "Crea la tua cultura: il premio per la promozione del patrimonio locale"</i>		
Attività'	Ruolo dei volontari	Sedi di attuazione
A 2.2.3 Organizzazione e del concorso	<p>Partecipazione a riunioni per determinare l'obiettivo del concorso, il pubblico di riferimento e le categorie di partecipazione.</p> <p>Supporto nella realizzazione del regolamento</p> <p>Supporto selezione giuria</p> <p>Definizione dei premi</p> <p>Promozione del concorso</p> <p>Utilizzo canali social media, siti web, newsletter e comunicati stampa.</p> <p>Raccolta candidature</p> <p>Organizzazione percorso della valutazione e selezione vincitori</p> <p>Comunicazione dei vincitori</p>	Tutte le sedi di progetto
A2.2.2 <i>Evento finale e premiatura</i>	<p>Pianificazione dell'evento</p> <p>Segreteria Organizzativa</p> <p>Supporto nella logistica</p> <p>Contatto con le associazioni e le scuole del territorio</p> <p>Realizzazione del materiale pubblicitario</p> <p>Distribuzione del materiale pubblicitario</p> <p>Invito dei partecipanti al concorso</p> <p>Affiancamento nello svolgimento dell'attività;</p> <p>Supporto nella logistica della festa</p> <p>Riprese video e foto</p> <p>Distribuzione materiale informativo</p> <p>Raccolta di testimonianze dei partecipanti</p> <p>Promozione sui social media</p> <p>Supporto nella realizzazione di comunicati stampa</p>	Biblioteca Roseto degli Abruzzi

Obiettivo 3: Creare itinerari turistici legati alla storia e alla cultura del territorio, promuovendo la conoscenza del patrimonio culturale e storico locale

<i>A3.1: Creazione di piani di azione culturali territoriali</i>		
Attivita'	Ruolo dei volontari	Sede di attuazione
<i>A.3.1.1 Creazione di tavoli tematici con esperti e stakeholder locali</i>	<p>Contatti con gli stakeholder del territorio</p> <p>Contatto con associazioni culturali</p> <p>Contatto con Proloco</p> <p>Contatto con centri anziani</p> <p>Invio schede per la raccolta buone pratiche;</p> <p>Attività di segreteria operativa finalizzata alla raccolta di informazioni sui beni immateriali del territorio</p> <p>Attività di ricerca di organismi non profit che operano nel settore culturale e sociale</p> <p>Attività di di organismi non profit che operano con i giovani</p> <p>Attività di di organismi non profit che operano con gli anziani</p> <p>Attività di di organismi non profit che operano con i migranti</p> <p>Attività di di organismi non profit che operano con le famiglie</p> <p>Attività di mappatura delle associazioni attive</p> <p>Gestione di contatto con le associazioni per promozione alla cultura</p> <p>Attività di supporto nella costruzione dell'agenda contatti con tutti gli attori del territorio;</p> <p>Attività di segreteria operativa</p> <p>Attività di supporto nelle interviste</p>	<p>Tutte le sedi di progetto</p> <p>Al fine di generare un impatto significativo sul territorio investito dalle attività progettuali, si prevede di far condividere la realizzazione delle attività descritte ai punti (A.3.1.1 - A.3.1.2) agli operatori volontari degli enti coprogettanti saranno realizzate con gli strumenti indicati nel successivo campo 5.5 e attraverso la modalità di incontri periodici presso le sedi di progetto in cui coordinarsi per dare vita agli interventi previsti. .</p>
<i>A.3.1.2 Realizzazione di piani di azione culturali</i>	<p>Partecipazione agli incontri</p> <p>Supporto tecnico logistico</p> <p>Presenza delle note durante gli incontri</p> <p>Riprese audio video</p> <p>Definizione del formato del report</p> <p>Preparazione di una bozza</p> <p>Impaginazione del report</p> <p>Preparazione di presentazione di power point</p> <p>Preparazione dei messaggi chiave</p> <p>Presentazione dei risultati finali durante le riunioni di staff</p>	
<i>A3.2: Creazione di itinerari turistici legati alla storia e alla cultura del territorio</i>		
Attivita'	Ruolo dei volontari	Sedi di attuazione

<p><i>A.3.2.1 Mappatura dei beni immateriali e materiali presenti nei territori del progetto</i></p>	<p>Studio del patrimonio artistico presente; Analisi dei beni storici e culturali materiali e immateriali presenti sul territorio; Analisi della fruizione degli stessi; Studio sulla ricerca dei beni librari, come avviene la consultazione, quando non è consentita e i possibili motivi; Raccolta dati analizzati; Redazione di una mappatura dei luoghi della tradizione a rischio di degrado Analisi dei beni storici e culturali immateriali presenti sul territorio; Analisi della fruizione degli stessi; Raccolta dati analizzati; Redazione di un piano di intervento sia per valorizzare i beni analizzati che per facilitare la fruizione turistica e culturale degli stessi.</p>	<p>Infopoint Giulianova Ufficio Cultura Roseto Al fine di generare un impatto significativo sul territorio investito dalle attività progettuali, si prevede di far condividere la realizzazione delle attività descritte ai punti (A.3.2.1 - A.3.2.2) agli operatori volontari degli enti coprogettanti saranno realizzate con gli strumenti indicati nel successivo campo 5.5 e attraverso la modalità di incontri periodici presso le sedi di progetto in cui coordinarsi per dare vita agli interventi previsti. .</p>
<p><i>A.3.2.2 Pianificazione e implementazione di itinerari turistici</i></p>	<p>Pianificazione di itinerari turistici Segreteria Organizzativa Supporto nella logistica Contatto con le associazioni e le scuole del territorio Realizzazione del materiale pubblicitario Distribuzione del materiale pubblicitario Invito degli stakeholders individuati (A3.1.1) Affiancamento nello svolgimento dell'attività; Supporto nella logistica di itinerari turistici Riprese video e foto Distribuzione materiale informativo Raccolta di testimonianze dei partecipanti Riempimento e raccolta delle schede di monitoraggio delle attività</p>	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
COOPERATIVA FORMATALENTI					
SU00346	Pinacoteca Civica	VIA VINCENZO BINDI	GIULIANOVA	208030	2
SU00346	Biblioteca Civica Vincenzo Bindi	Corso Giuseppe Garibaldi	GIULIANOVA	208026	2 (GMO: 1)
SU00346	Infopoint	PIAZZA BRUNO BUOZZI	GIULIANOVA	208034	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

14 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Ciò vuol dire: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti occasionalmente nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, mostre, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dai centri).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: istituti scolastici, comuni, punti famiglia, biblioteche, informa giovani, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti. Infine, si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività.

Si informano inoltre gli operatori volontari che le sedi di servizio osserveranno 4 giorni di chiusura in occasione della settimana di Ferragosto.

Infine, si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività.

Orario e giorni di servizio: 25 ore settimanali per 5 giorni lavorativi.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono previsti ulteriori requisiti

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non è previsto un riconoscimento di crediti formativi

Non è previsto un riconoscimento di tirocini

È presente una Lettera di Impegno alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE del soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013 CONSORZIO UP - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013. – Codice Fiscale 01955140676 Codice Accreditamento F085-A-21122016-ABCDEF-X

Ente Accreditato nei seguenti ambiti: A Ambito Orientamento – B Obbligo Formativo - C Obbligo d'Istruzione - D Post Obbligo Formativo - Percorsi IFTS – Alta Formazione - F Utenze Speciali

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

N.B. Per i criteri di selezione si rimanda al Sistema di Selezione accreditato da ciascun Ente Coprogrammante titolare della sede d'attuazione coinvolto nel progetto.

Per i criteri di selezione della Cooperativa Formatalenti – visitare il sito www.formatalenti.eu;

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Generale

La formazione generale sarà realizzata presso le seguenti sedi:

Comune di Roseto degli Abruzzi, Piazza della Repubblica, 1 - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

Infopoint - Piazza Bruno Buozzi - 64021 Giulianova (TE)

La formazione generale, così come previsto dalla circolare del 25 gennaio 2022 Disposizioni per la redazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione sarà erogata anche in modalità on line per il 50% del monte ore di cui 25% in modalità sincrona e 25% in modalità asincrona. Sarà cura degli enti coinvolti verificare e nel caso ci fosse bisogno, garantire a tutti gli operatori volontari l'accesso ad adeguati strumenti per lo svolgimento delle attività formative da remoto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto.

La formazione specifica è di 72 ore. Essa sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. La formazione specifica sarà erogata in due tranches per consentire da un lato di fornire da subito alcuni elementi essenziali per affrontare le attività di progetto in modo consapevole e per garantire il giusto livello di autonomia dei ragazzi. Ma si ritiene utile lasciare una porzione della formazione specifica più avanti nel progetto sia per testare la ricaduta della formazione svolta, eventualmente riprendere alcuni aspetti dei moduli trattati e per modellare gli approfondimenti formativi anche rispetto all'evoluzione dell'attività progettuali. Ciò consentirà di garantire un'azione formativa sempre in line all'esigenze dei giovani coinvolti nel progetto di servizio civile. La formazione relativa al Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari sarà svolta entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscono la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e dalla sperimentazione dei saperi. Tale modalità sarà integrata anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali che consentano la partecipazione di giovani anche a distanza. Nella formazione specifica proposta, quindi l'elemento della condivisione, partecipazione risulterà rilevante per trasferire il giusto Know how necessario per essere coinvolti pienamente nell'esperienza del progetto. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati.

L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze. L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni che prevedono momenti frontali (in presenza e on line) e momenti di dinamiche non formali.

Lezione frontale

Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari.

Dinamiche non formali (Lezioni partecipate; Focus Group, Lavori di gruppo, Role Play).

Il ricorso alle dinamiche non formali affronteranno l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

La formazione specifica, così come previsto Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori, sarà erogata prevalentemente in presenza (70%) e anche in modalità on line per il 30% del monte ore

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto. La formazione specifica, che sarà la stessa per tutti gli operatori volontari, prevede i seguenti contenuti:

1. Modulo formativo. Introduzione ai partners di progetto: storia, staff e attività dei Servizi Museali e Bibliotecari sul territorio: storia, organizzazione e patrimonio artistico e culturale; Legislazione e amministrazione delle strutture museali. InfoPoint e il loro funzionamento. Durata: 8 ore.

2. Modulo formativo: Il Front-office e l'interazione con l'utente; Strategie di comunicazione per fornire informazioni corrette ed efficaci; Il "linguaggio" del museo; Elementi di Museografia Etnografica e conservazione del patrimonio culturale; Tecniche per l'allestimento di spazi espositivi; Metodologie per l'organizzazione di itinerari e visite guidate: tecniche per la gestione dei gruppi di visitatori e per la vigilanza del patrimonio museale. Durata: 20 ore.

3. Modulo formativo: Elementi di management dei beni culturali e tecniche di monitoraggio di progetti; Tecniche per la costruzione di una scheda di monitoraggio; Il back office: fonti per la ricerca di informazioni sulle opere d'arte e l'organizzazione del materiale informativo; Strategie per la catalogazione delle informazioni; L'autoconsultazione: predisporre uno spazio per l'auto-informazione; Tecniche per la costruzione di report. La promozione delle strutture culturali sul web e sui social. Tecniche di intervista; La raccolta delle informazioni. Durata: 20 ore.

4. Modulo formativo: La rete dei servizi culturali. Benchmarking culturale come strumento di sviluppo e cooperazione. La gestione delle relazioni di rete: Networking culturale. Come gestire una riunione di rete; Tecniche di videoconferenza. La leadership diffusa. Servizi e strumenti per la cultura e il turismo. Durata: 8 ore.

5. Modulo formativo: Audience Development. Analisi e sviluppo del processo strategico e dinamico di allargamento e diversificazione del pubblico e di miglioramento delle condizioni complessive di fruizione del prodotto/servizio culturale. Strategie di inclusione dei soggetti più deboli nei percorsi culturali. Durata: 8 ore.

6. Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività degli enti coprogettanti. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola di tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. Durata : 8 ore: 8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: I protagonisti della rigenerazione civica: anziani, giovani e terzo settore

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F - **Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni**

PARTECIPAZIONE GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': 2 POSTI – Difficoltà Economiche

Gli enti coinvolti nelle attività di progetto: Impresasensibile e Formatalenti, attraverso la propria attività istituzionale e i propri servizi svolgono attività in coordinamento e raccordo con una vasta rete di soggetti pubblici e privati impegnati nella dimensione delle politiche sociali, educative, del lavoro. Ciò favorirà, una serie di azioni di informazione integrate, mirate ai GMO coinvolgendo vari attori sui diversi territori investiti dalle attività progettuali: Patronati, Centri per l'Impiego, Enti di formazione, Comuni, Scuole, etc. Affinché le azioni di promozione e sensibilizzazione possano risultare efficaci, sarà progettata una specifica campagna di comunicazione destinata ai giovani individuati che prevede le seguenti fasi: Costituzione di un team su scala regionale costituito da risorse appartenenti alle sedi di attuazione coinvolte nel progetto, oltre ad una unità della sede Nazionale di Impresasensibile. Ciascuna sede di progetto è anche una sede territoriale con una serie di relazioni e collegamenti altamente strutturati sul territorio in grado di generare un effetto moltiplicatore delle azioni di sensibilizzazione ed informazione sul progetto ed in particolare sulla partecipazione allo stesso da parte dei giovani con minori opportunità.

Inoltre, la presenza di una risorsa della struttura nazionale consentirà di accedere a tutti gli strumenti di sensibilizzazione e promozione a disposizione della struttura nazionale: sito internet, social, campagne di promozione, riviste, etc. Costruzione di una rete di attori del territorio su scala regionale (Comuni, Patronati, Centri per l'impiego, Associazioni, Cooperative, enti del terzo settore, parrocchie, etc.) al fine di generare comunicazione trasversali in grado di intercettare il più vasto numero di giovani con difficoltà economiche. Ideazione e realizzazione di una campagna sociale su Instagram, TIK TOK, sul SCU e sull'opportunità riservata ai GMO. Infoday on line in cui sarà presentato il SCU

Gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto appartenenti alla categoria "Giovani con difficoltà economiche" saranno supportati in modo particolarmente attento da parte del personale della Fondazione Impresasensibile presente nelle sedi di servizio. Infatti, a loro sarà garantito, oltre all'affiancamento dell'OLP, un ulteriore sostegno finalizzato a far conoscere tutte le misure di sostegno economico riservate ai giovani e alle famiglie fragili

economicamente. Un simile intervento si ritiene particolarmente efficace alla luce del fatto che le sedi coinvolte nel progetto sono in larga parte anche sedi di Patronati, e quindi fortemente competenti in materia di sostegni economici, agevolazioni, bonus, incentivi, esenzioni e misure riservate ai giovani in difficoltà economica. In tal senso sarà cura del personale verificare con i giovani eventuali opportunità loro riservate (Bonus trasporto, Esenzioni Sanitarie, Borse di Studio, etc) e accompagnarli nel percorso che ne possa consentire l'accesso.

Inoltre, un ulteriore intervento destinato ai GMO, sarà quello di favorire, in ogni modo, l'organizzazione oraria del Servizio Civile in modo che eventualmente risulti compatibile con eventuali lavori part-time o collaborazioni professionali esterne al servizio civile. Infine, grazie alla ramificata rete di contatti che ogni sede ha sul proprio territorio con Centri per l'Impiego, Enti del Terzo Settore, Imprese, saranno organizzati incontri/confronti specifici con gli stakeholder del territorio al fine di favorire momenti utili per consentire ai ragazzi di avere indicazioni, suggerimenti e contatti utili per la compilazione e l'invio del proprio Curriculum Vita

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

22 di cui 18 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto nel 8°, 9° e 10° mese. Il percorso di complessive 22 ore sarà articolato in 4 moduli collettivi (18 ore collettive) più 1 modulo individuale di 4 ore. Le attività di tutoraggio saranno svolte anche on line, in modalità sincrona, per il 50% del monte ore attraverso piattaforme on line (ZOOM) che garantiscano l'interazione tra il tutor e l'operatore volontario. Tutte le sedi coinvolte nel progetto, garantiranno la piena disponibilità e fruizione della strumentazione necessaria a tutti gli operatori volontari di servizio civile universale. Inoltre, sono previste attività opzionali di ulteriori 2 ore finalizzate a qualificare ulteriormente il percorso di tutoraggio proposto. Il percorso di tutoraggio inizierà con il percorso individuale, dato che tale momento verrà anche considerato come momento di assessment per i giovani volontari. Il percorso di tutoraggio proposto ha un valore di carattere orientativo che intende migliorare la qualità della consapevolezza dei giovani circa le proprie attitudini, le proprie competenze, i propri limiti, ovvero vuole favorire una maggiore conoscenza del potenziale di sé da parte di ciascun giovane coinvolto nelle attività di tutoraggio. Conoscersi vuol dire conoscere le proprie vocazioni, i propri talenti e quindi formulare scelte più aderenti ai propri valori, alle proprie competenze e quindi più aderenti a se stessi. Un simile intervento, quindi, si ritiene possa risultare particolarmente utile per fornire ai ragazzi gli strumenti giusti per definire con maggiore attenzione e puntualità le scelte che saranno chiamati a fare in un contesto sempre più complesso e dinamico che rischia di generare continua confusione e disorientamento.

→Attività obbligatorie

Nello specifico il tutoraggio sarà così organizzato: Tutoraggio individuale: Conoscenza e Accoglienza (1 ora, 8° mese) - I ragazzi verranno introdotti ad un percorso auto valutativo in chiave Swot: sarà chiesto di descrivere la loro situazione "di partenza" ed il loro punto di arrivo e come intendono raggiungerlo. La riflessione guidata dal coach si soffermerà sui punti di forza di ogni volontario e sui punti di debolezza sui quali è necessaria una riflessione ulteriore. Auto Esplorazione (1 ora, 9° mese) - Il tutor guiderà il giovane ad un percorso di auto esplorazione fondato su tre fasi distinte: Esplorazione (sarà definito dal giovane con l'ausilio di domande tecniche del tutor quali siano le proprie aspettative, gli obiettivi personali/professionali; Elaborazione: Attraverso l'impiego di strumenti e tecniche specifiche (coaching) si tenderà ad esplorare la condizione attuale del giovane, il suo presente, il futuro desiderato, il potenziale in termini di attitudini, abilità, competenze; Esecuzione: Definito l'obiettivo si elaborerà un piano di azione che fornisca strumenti e attività per il conseguimento degli obiettivi definiti. Verranno analizzati elementi che possano ostacolare o facilitare il raggiungimento degli obiettivi definiti. Bilancio delle Competenze (2 ore, 10° mese) – Il volontario sarà guidato in un percorso di autovalutazione delle competenze acquisite. Si aiuterà ogni giovane ad analizzare eventuali gap e ad individuare le migliori soluzioni per colmarli. Dal modulo individuale ci si aspetta di mettere a punto un progetto formativo o professionale, mediante la definizione di tappe intermedie necessarie per arrivare al punto di arrivo. Tutoraggio collettivo Mod. 1: Conoscenza e accoglienza (2 ore, 8° mese) - Nel primo modulo verranno illustrati i moduli, gli obiettivi e i risultati del percorso di tutoraggio. Ci sarà un momento di presentazione dei giovani con la raccolta delle principali esperienze formali ed informali che hanno vissuto nella propria vita e si darà luogo ad un'analisi dei propri punti di forza e di criticità secondo lo schema del 1° incontro individuale. Mod. 2: Il servizio civile e le competenze (4 ore, nono mese) - I giovani verranno accompagnati in un percorso di valutazione dell'esperienza del SCU. La dimensione collettiva dell'esperienza comune rappresenterà il contesto da analizzare per valutare insieme, mediante l'ausilio di strumenti

(Mappe, schede, interviste, attività di educazione non formale), l'impatto suscitato dall'esperienza progettuale, in termini di apprendimento e sviluppo di competenze alimentate durante l'esperienza vissuta. Sarà proposto un focus sulle competenze trasversali sempre più richieste e strategiche per affrontare il mondo del lavoro. Mod. 3: Orientamento e Ricerca Opportunità (6 ore, nono mese) - Il modulo si compone di tre differenti momenti: il 1^a consiste nella conoscenza dei tools esistenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite: YouthPass e Europass. Il 2^a è rappresentato dalla compilazione del CV mediante momenti laboratoriali in cui ogni volontario inizierà a creare il proprio CV in formato Europass. Nel 3^a i giovani volontari saranno orientati nell'inserimento pratico nel mondo del lavoro attraverso: simulazioni di colloqui di lavoro, ricerca di annunci di lavoro su motori di ricerca e social network specifici, laboratori per l'utilizzo e l'implementazione di applicazioni e servizi digitali come LinkedIn. Mod. 4: Servizi al lavoro (6 ore, 10^a mese) – Il modulo prevede: la presentazione dei servizi per il lavoro, i Cpl, e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Incontri con i responsabili dei servizi all'impiego sia per far conoscere meglio la funzionalità e le opportunità proposte ma anche per garantire un contatto diretto tra i giovani e i servizi dedicati al lavoro estremamente utile al termine dell'esperienza del SCU

Attività opzionali

I giovani volontari avranno a disposizione come ulteriore momento di tutoraggio molto significativo. Gli operatori volontari, infatti, avranno l'opportunità di frequentare un webinar organizzato per approfondire le strategie più innovative da introdurre per la ricerca attiva del lavoro e proporsi in modo efficace e strategico. Nel corso del webinar saranno affrontate le strategie più innovative per la costruzione di un CV efficace e saranno fornite risposte alle criticità più forti legate all'inserimento lavorativo. Il webinar, della durata di 2 ore, sarà condotto con la partecipazione di Romano Benini autore RAI del programma Il Posto Giusto che settimanalmente, sui RAI 3 fornisce approfondimenti sulle politiche attive del lavoro e della formazione.